

Patronati in pericolo: seimila firme in loro difesa

BELLUNO - Seimila «no» ai tagli ai. Non si ferma la protesta dei Patronati contro i tagli delle risorse contenuti nella legge di stabilità. Per iniziativa dei Patronati bellunesi Inca Cgil, Inas Cisl, Ital Uil e Acli, dal 29 ottobre è stata avviata la raccolta delle firme di adesione alla petizione «No ai tagli ai patronati», a cui hanno già aderito già più di 6mila cittadini della provincia di Belluno per protestare contro una misura che, se confermata, cancellerà il diritto di ogni persona ad avere l'assistenza previdenziale e socio-assistenziale gratuita garantita da questi istituti. La protesta, che sta ricevendo anche attestati di solidarietà da parte di istituzioni ed esponenti politici locali, continuerà finché il Governo non si impegnerà a cancellare la norma che prevede una riduzione di 150 milioni di euro del Fondo Patronati, pari a circa il 35% delle risorse complessive ad esso destinate.

Dopo il presidio di fronte alla sede Inps di lunedì scorso, ieri si è svolta la giornata nazionale di protesta. Nei due presidi, in piazza dei Martiri a Belluno e di fronte alla stazione ferroviaria di Feltre, sono state raccolte più di mille firme.

